

Magazzini "okkupati", Forza Italia attacca

(r. br.) Le opposizioni si scaldano, con Michele Zuin (Forza Italia) che arriva a chiedere le dimissioni dell'assessore alla cultura Luana Zanella per come ha gestito l'"occupazione" dei Magazzini del sale. L'assessore, da parte sua, invita a spostare l'attenzione dalle polemiche sull'occupazione in se, al tema della mancanza di spazi per i giovani e le loro espressioni culturali. E pure gli occupanti, che non vogliono essere identificati con il Morion, vorrebbero aprire un dibattito più ampio sull'arte e i giovani a Venezia. Tiene banco così il caso di questi spazi del Comune, affidati a questi giovani per una mostra d'arte contemporanea che doveva durare solo tre giorni e che invece è stata "autoprolungata" ad oltranza. Un'occupazione a sorpresa che ha imbarazzato Ca' Farsetti. L'assessore alla cultura, l'altro giorno, ha autorizzato il prolungamento fino a venerdì quando ha fissato una riunione con gli "occupanti", l'Accademia di belle arti (interessata a quello spazio) e l'assessore al patrimonio, Mara Rumiz, che dovrebbe risolvere il caso.

Intanto, però, le opposizioni tuonano. Ieri Zuin ha inviato un'interrogazione urgente al sindaco a cui chiede di togliere le deleghe all'assessore: «È inconcepibile che conceda spazi a soggetti che hanno dimo-»

to già nel passato scarsissima, se non nulla, affidabilità e serietà o rispetto per i beni pubblici». Per il capogruppo di An in municipalità, Piero Bortoluzzi, è l'ennesima conferma che le regole non sono uguali per tutti» scrive in un comunicato stampa in cui contesta anche il «pretesto» degli spazi per i giovani: «Tommaso Cacciari e i suoi non possono più essere credibili come rappresentanti delle istanze giovanili».

Ma l'assessore Zanella difende proprio quest'impostazione. «Il problema non è tanto l'occupazione o la non occupazione, ma la mancanza in città di spazi per la produzione artistica giovanile - ribadisce -. Questi giovani, che non possono essere catalogati semplicemente come centri sociali, hanno organizzato un'iniziativa molto interessante. Ora ho concesso questa la proroga fino a venerdì quando avremo un confronto. L'obiettivo è quello di trovare un modo perché questi magazzini possano essere utilizzati sia dall'Accademia, sia da questi giovani, ma anche da altre espressioni artistiche della città». Per gli occupanti parla Marco Baravalle: «Non vogliamo rubare il posto a nessuno. Ma finora questi spazi erano stati utilizzati dall'amministrazione solo per alcune feste vip, in una logica di fare cassa. Noi lì dentro vorremmo che si facesse cultura».